fisica, già di per sè debole. A Natale del 1768 Clemente XIII aveva ancora partecipato a tutte le solennità.¹ Nella festa della Purificazione egli celebrò come sempre con grande pietà la santa messa e compì perfino la solita cerimonia della benedizione delle candele. Nel pomeriggio si recò all'adorazione del Santissimo, esposto in forma di quarant'ore. Tornò a casa apparentemente fresco e sano² ma dopo poche ore durante la notte, fu colpito d'apoplessia.³

La luttuosa notizia destò generale sorpresa. Il Papa contava quasi 76 anni e per 10 anni e mezzo aveva guidata la Chiesa. Era un mite e pio padre della cristianità, che non diventava inesorabile se non quando si trattava dei diritti della Chiesa e della giustizia.⁴

Il 4 febbraio la salma del Papa venne portata in Vaticano e il giorno 7 ebbe luogo la tumulazione in S. Pietro.⁵ Il magnifico

¹ * Azpuru a Grimaldi del 29 dicembre 1768, Archivio dell'Ambasciata di Spagna a Roma.

² Cordara in CANCELLIERI, *Possessi* 514.

³ Secondo la « Vita di Clemente XIII », 101 egli sarebbe morto senza che i servitori se ne accorgessero, « inginocchiato dinanzi ad un Crocifisso ». Cfr. però NOVAES XV 145 s. e Azpuru: « Ayer jueves por la noche a las cuatro horas de este reloj asaltó al Papa un accidente, que en poco tiempo le quitó la vida. Por la mañana estuvo en la capilla y asistió a toda la función del día de la Purificación de Nuestra Señora e hizo la bendición de los cirios con la solemnidad acostumbrada; por la tarde recibió al bezo de pie a quantos fueron a presentarle las velas, con que cada comunidad eclesiastica le obsequia en dicho día; por la noche cenó y estuvo en conversacion con su sobrino el senador, hasta que se retiró a la cama, y a poco tiempo de estar en ella, empezó a sentir los efectos del accidente, y no pudiendo hablar, alargó el brazo a un camerero para que lo sangrase; hizolo inmediatamente con dictamen del medico en uno y otro brazo, y al abrirla la segunda vez la vena, arrojó de la boca porcion de sangre y quedó muerto. Esta improvisa novedad, que aqui ha sorprendido a todos, he creído ser digna de la expedición del extraordinario » (a Grimaldi il 3 febbraio 1769, Archivio di Simancas, *Estado* 5012). * Gentili a Colloredo il 4 febbraio 1769, supplemento stampato, Archivio di Stato di Vienna; * Tanucci a Castromonte l'11 febbraio 1769, Archivio di Simancas, *Estado* 6077. La diceria che il Papa fosse stato avvelenato dai gesuiti venne confinata perfino dal Tanucci nel regno delle favole; * « il veleno supposto dato al Papa per opera dei gesuiti, è riuscito una delle solite favole romane. Il corpo del Papa era fatto per una tal morte » (a Azara il 26 febbraio 1769, ivi). * Azpuru a Grimaldi il 9 febbraio 1769, ivi 5012.

⁴ Vita 104.

⁵ NOVAES XV 146. Cfr. *Ragguaglio della morte del S. P. P. P. Clemente XIII, delle funzioni e trasporto del corpo al Vaticano*, Roma 1769; *Relazione delle funzioni e di quanto più notevole si praticò dopo la morte del Sommo Pontefice sino all'ingresso dell'em. e rev. sig. cardinali nel conclave*, Roma 1769; *Relazione del magnifico catafalco eretto nella basilica di S. Pietro per le solenni esequie di P. P. Clemente XIII*, Roma 1769; *Relazione ossia proseguimento delle funzioni e cerimonie fattesi nella ss. basilica di S. Pietro dopo la morte del S. P. Clemente XIII*, Roma 1769. *Relazione del solenne funerale fattosi*